

CONFARTIGIANATO TERAMO: "FALLITO TENTATIVO DI RILANCIO DELLA MONTAGNA"

20 Dicembre 2010

TERAMO - "Dopo gli otto miliardi di vecchie lire messe a disposizione della società "gran sasso S.p.a." dalla camera di commercio e dalla provincia di Teramo, che tra l'altro purtroppo non hanno prodotto nessun rilancio se non solo la realizzazione di un impianto di risalita, adesso la giunta camerale approva un altro intervento di 90 mila euro per cercare di aumentare il numero dei turisti negli alberghi di Prati di Tivo e Prato Selva". Lo dichiara il presidente di Confartigianato Teramo, Luciano Di Marzio

"Questo significa rilanciare la nostra montagna? Per rilanciare la nostra montagna dobbiamo creare quelle infrastrutture, strade di comunicazione e nuovi impianti, almeno simili a quelli della concorrenza più vicina come Campo Imperatore e Campo Felice".

"Questo per noi significa buttare i soldi, togliendoli irresponsabilmente a tutte le imprese della provincia di Teramo".

"La confartigianato imprese Teramo, nel consiglio camerale del 29 novembre 2010 con all'ordine del giorno "Preventivo economico esercizio 2011" ha votato contro, non approvando la proposta della giunta camerale".

Il presidente della confartigianato Teramo nonché consigliere camerale, Luciano Di Marzio, nel suo intervento ha spiegato i motivi del voto contrario in quanto, "sono pochissime, appena il 15 per cento del bilancio, le risorse messe a disposizione del mondo imprenditoriale della provincia di Teramo per l'anno 2011, considerato il momento di difficoltà che attraversano".

"Il presidente della camera di commercio di Teramo, Di Carantonio, nella sua relazione ha presentato per l'ennesima volta un bilancio prudentiale, ignorando che le risorse oggi devono essere messe a disposizione delle nostre imprese e non tenute prudentialmente in cassa".

Di Marzio ha evidenziato che "gli oneri della gestione corrente e quelli che si prevedono nel 2011 sono elevatissimi rispetto alle entrate".

"Su un totale di oneri gestione corrente di euro 8.147.386,00 si prevedono costi per il personale per un totale di euro 2.435.932,00, costi di funzionamento per euro 2.897.711,00, ammortamenti e accantonamenti per euro 1.713.743,00 e solo euro 1.100.000 per iniziative promozionali ed informazione economica.

Gli errori commessi in questi ultimi anni da parte della giunta camerale oggi vengono pagati dalle imprese".

"Errori come, sostenere per anni società inutili e fallimentari che tolgono al bilancio camerale centinaia di migliaia di euro.

Si spendono ogni anno euro 181.978,00 per il C.r.e.s.a.; quote associative annuali per centri regionali commercio estero e nazionale per euro 387.551,00 che non portano quasi niente alle aziende della provincia di Teramo in quanto sono sempre le stesse aziende che usufruiscono dell'iniziativa. Stipendi da favola per segretario generale e vice segretario".

"La Confartigianato dice basta a tutto questo e lo fa votando contro il bilancio che viene proposto sperando che gli altri consiglieri vogliano prendere atto di quello che evidenziamo ed in futuro cercare di proporre insieme a noi iniziative che finalmente possano aiutare le aziende a superare le difficoltà del momento".